

**FORTE OSTIENSE**

**ANAGRAFICA DELL'IMMOBILE**

DENOMINAZIONE COMPENSORIO	DENOMINAZIONE IMMOBILE	REPARTI/ENTI IN SEDE
Compendio Immobiliare ex "Forte Ostiense" - RMD0110 - RM_S026788	Edificio A-exB-C-D-E-E1-E2-F-G-H-I-L-M-N	Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale "Lazio-Abruzzo-Sardegna"
		Zona Telecomunicazioni "Lazio"
		Questura di Roma - "Squadra Cinofili"
		Direzione Centrale di Sanità - Coordinamento Sanitario "Lazio-Abruzzo-Sardegna"
		Centro Psicotecnico della Polizia di Stato
		Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio per le Ricompense della Polizia di Stato
Sede: Roma		
Via: Salita del Forte Ostiense		N. 15
Città: Roma		CAP: 00146

1/2

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	
Comandante Reparto/Dirigente	
Telefono	
E-Mail	

Capo Ufficio	
Telefono	
E-Mail	

Referente di progetto	
Telefono	
E-Mail	

ELEMENTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI	
Proprietà:	Demanio dello Stato
Vincoli Urbanistici:	Zona G (Parco Privato Vincolato), Vincolo di interesse storico artistico ai sensi della L. 1089/39
Contesto Urbano: (Centro Urbano, Centro Storico, Periferia, Area industriale, Area Agricola, ...)	Città storica - Edifici e complessi speciali - Grandi attrezzature ed impianti post-unitari
Posizione: (Isolato, Connesso ad altri edifici, ...)	Isolato
Superficie coperta dell'edificio/degli edifici (m²):	7500
Superficie scoperta dell'edificio/degli edifici (m²):	85000
Numero Piani:	2
Usò principale dell'immobile/degli immobili:	Sede di varie articolazioni della Polizia di Stato

Eventuali utilizzi secondari dell'immobile/degli immobili:	Non presenti
--	--------------

## SCHEMATURA DELLO STATO DI FATTO E DELLA FRUIBILITÀ

### DESCRIZIONE STORICA DELL'IMMOBILE E STATO DI FATTO (cenni storici e stato di conservazione, riferito esclusivamente al manufatto storico e non anche all'eventuale compendio circostante)

Il Forte Ostiense è stato realizzato, su progetto del 1877, quale apprestamento difensivo localizzato a sud della città di Roma, in adiacenza della sponda sinistra del Tevere, sulla collina sovrastante la via Ostiense, con l'intento di controllare le campagne prospicienti la costa e le vie di comunicazione circostanti, nonché di seguire il tracciato urbano e suburbano della ferrovia Roma-Civitavecchia. Il Forte presentava originariamente una pianta a "lunetta" trapezoidale armata con cannoni posti sul fronte principale rettilineo. Il compendio rimase in uso all'Esercito per funzioni esclusivamente destinate all'acquartieramento di truppe e deposito materiali fino a tutta la Seconda Guerra Mondiale, quando passò temporaneamente alle truppe tedesche di occupazione, le quali lo impiegarono per gli usi più vari. Dal 1950 al 1983, anno di cessione in uso governativo al Ministero dell'Interno, il Forte subì modifiche da parte delle diverse Associazioni ed Enti avvicendatisi al suo interno, che provvidero ad adeguarlo alle proprie esigenze. Dal 1884, data di edificazione, ai nostri giorni la forma originale del Forte ha subito quindi profonde e notevoli modificazioni. Ad oggi la struttura originaria, pur se compromessa nel suo aspetto esteriore per l'assenza del fossato perimetrale e della terra di riporto e per la presenza di superfetazioni e di nuove edificazioni, mantiene di fatto la forma e l'assetto originario, visibile nella "palazzina monumentale", ospitante uffici e reparti dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nell'ingresso e nell'adiacente "caponiera". È inoltre tutt'ora presente, al di sotto del livello strada e non fruibile, il fronte di gola che originariamente si affacciava sul fossato perimetrale del Forte.

### FRUIBILITÀ DELL'IMMOBILE DA PARTE DEL PUBBLICO (idoneità totale o parziale del sito - inteso come manufatto storico - ad accogliere visitatori, con l'indicazione degli eventuali interventi necessari allo scopo e della tempistica di attuazione)

Il Forte risulta nel complesso accessibile e visitabile nei suoi spazi esterni e interni, con esclusione dei manufatti non agibili e ferme restando le esigenze operative e di sicurezza dei reparti e degli uffici presenti al suo interno. Con specifico riferimento agli ambienti con rilevanza storico-culturale, si rappresenta che la "caponiera", sita in prossimità dell'ingresso, non risulta al momento idonea ad accogliere visitatori al suo interno, e necessita pertanto di specifici interventi di risanamento per adeguarla a tale scopo. Per la migliore fruibilità del complesso si reputano inoltre utili interventi di miglioramento delle condizioni generali di accessibilità e dello stato di conservazione di alcuni manufatti; in particolare si suggerisce il restauro dello stemma araldico, il potenziamento del sistema di illuminazione del tunnel di accesso, e il risanamento della facciata di ingresso e dei prospetti delle palazzine prospicienti il piazzale interno.

2/2

## VALORIZZAZIONE

### INIZIATIVE (iniziative di valorizzazione adottate in passato, in itinere o in programma nel breve-medio-lungo periodo, con specifica indicazione della possibilità di inserimento nel circuito delle iniziative connesse alle celebrazioni per i 150 anni di Roma Capitale – Es. visite guidate, visita virtuale, ecc.)

E' stata avviata l'acquisizione di immagini e filmati dello stato attuale del Forte, attraverso cui realizzare una visita "virtuale". I contenuti potrebbero essere esposti in aree museali predisposte nell'ambito dell'iniziativa connessa alle celebrazioni per i 150 anni di Roma Capitale e/o richiamati in sezioni dedicate su pagine Web Istituzionali. Nel medio periodo è inoltre in programma la predisposizione di documenti a carattere storico-culturale, contenenti elementi grafici d'archivio (foto d'epoca, mappe storiche, disegni progettuali) ed elaborati testuali descrittivi. In una prospettiva di medio/lungo periodo, e comunque al termine dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che rende attualmente incompatibile l'inserimento del compendio Forte Ostiense nel percorso di visite storico-culturali per la presenza di specifici protocolli sanitari legati alle attività svolte dagli uffici e reparti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza presenti al suo interno, si propone l'esecuzione degli interventi di valorizzazione della struttura indicati nella precedente sezione, relativa alla fruibilità dell'immobile da parte del pubblico, al fine di poter procedere con l'organizzazione di incontri e visite sul posto.